

# IL FUTURO INDUSTRIALE

## Il piano di riassetto del sito lagunare presentato all'Airshow di Londra

# Polo aeronautico mondiale a Tessera

### Nei prossimi 3 anni mille lavoratori negli hangar delle officine Aeronavali

dall'Inviato Gianni Favarato

**LONDRA.** Un polo aeronautico di livello mondiale per assemblare elicotteri, allestire, commercializzare e assistere i nuovi Superjet da 100 posti e conservare la propria vocazione, leggi trasformare aerei passeggeri in cargo commerciali. Un nuovo polo industriale, di ricerca, formazione profes-

sionale e progettazione avanzata in grado di controbilanciare la sempre più drammatica crisi del polo chimico di Porto Marghera. Sorgerà a Tessera, a ridosso dell'aeroporto Marco Polo negli hangar delle officine Aeronavali e nel giro dei prossimi tre anni arriverà ad occupare un migliaio di persone.

A fianco gli elicotteri che saranno assemblati a Tessera e sotto il Superjet da 100 posti

**Verranno assemblati elicotteri e allestiti i nuovi Superjet 100**

E svilupperà un indotto di piccole e medie aziende di alta tecnologia. Il piano di riassetto del sito aeronautico di Tessera è stato presentato nei dettagli all'Airshow di Londra dai dirigenti di ben tre società (Alenia Aeronavali, Agusta Westland, Superjet International) che fanno capo al gruppo Finmeccanica, interamente controllato dallo Stato italiano. In sostanza,

**Ricerca e formazione con commesse garantite per almeno 10 anni**

nel sito delle officine Aeronavali di Tessera, nate 60 anni fa, si insedieranno due nuove società: Agusta Westland, interamente controllata da Finmeccanica, e la nuova società Superjet International, frutto di una joint-venture fra Alenia e la russa Sukhoi. «Il piano di riassetto attuale — ha spiegato Giovanni Bertolone, amministratore delegato di Alenia Aeronautica — è il massimo risultato possibile a fronte di un mercato per noi non più competitivo. Leggi trasformazioni di aerei passeggeri in cargo commerciali, a causa principalmente dalla svalutazione del dollaro rispetto all'euro».

Del resto, l'alternativa a questo piano sarebbe stata quella di portare in tribunale i libri contabili in profondo rosso di Aeronavali, con un conseguente e taglio di buona parte dei 700 posti di lavoro esistenti. «In ogni caso — ha assicurato l'amministratore delegato di Alenia Aeronavali, Gennaro Di Capua — la nostra società continuerà la sua attività a Tessera occupando circa 320 degli attuali 700 dipendenti nella manutenzione degli Awacs della Nato e la trasformazione di Md 10 e Md 11. Il resto dei dipendenti di Aeronavali passerà alle due nuove società: 200 circa ad Agusta Westland, per la linea di assemblaggio degli elicotteri militari NH90, e gli altri 180 (a cui si aggiungeranno circa 220 nuovi assunti) in Superjet International».

In totale, saranno oltre mille i dipendenti delle tre società che costituiranno, nei prossimi anni, un vero e proprio polo aeronautico, unico nel Veneto e destinato a sviluppare un



**Un'apparizione al Festival del Lido**

**LONDRA.** Il prossimo Festival del cinema che si terrà al Lido di Venezia in settembre sarà la passerella di presentazione del nuovissimo Superjet 100, con interni in versione decisamente vip. Alessandro Franzoni, amministratore delegato di Superjet International, conta di coinvolgere le più famose stelle del cinema mondiale che non mancheranno di presentarsi al festival veneziano con i loro film.

Il progetto di presentazione al Lido, prevede l'allestimento di una simulazione della fusoliera, dove verranno proiettate scene tratte da famosi film — come l'indimenticabile «Casablanca» con Humphrey Bogart o «Joe il pilota» con Spencer Tracy — in cui aerei e aeronautica sono al centro dell'attenzione del racconto cinematografico.

L'INTERVISTA

## Sede a Venezia, una scelta strategica per la società italo-russa

**LONDRA.** L'ingegner Alessandro Franzoni (nella foto), amministratore delegato di Superjet International, ha già trovato casa a Venezia, poco distante dal ponte dell'Accademia. Ha conosciuto e conversato con il sindaco Cacciari e di scuro con Enrico Marchi, ad di Sawe, soddisfatti della scelta di scegliere come sede della nuova società proprio Venezia, in particolare Tessera diventata fulcro del loro nuovi e ambiziosi progetti di sviluppo. «La scelta di Venezia come nostra sede centrale era naturale — ha detto Franzoni a Londra, presentando la nuova società italo-russa — In pri-

mo luogo perché qui da 60 anni esiste una realtà storica e affidabile come le officine Aeronavali, con maestranze ad alta professionalità in campo aeronautico. Inoltre, c'è il richiamo di una città come Venezia che non ha paragoni nel mondo e, siamo certi, non mancherà di attrarre ancor più le compagnie aeree interessate al nostro superjet, pronte ad acquistarlo e ad avvalersi di noi per addestrare gli equipaggi, allestire in versione personalizzata gli interni e avere l'assistenza necessaria, comprese le manutenzioni per tutto l'arco di vita operative di ogni singolo aereo».

Il Superjet 100 non è ancora entrato in produzione e di recente ha fatto il primo volo di collaudo, ma sono già 122 gli ordini in portafoglio; stando alle previsioni potrebbe superare quota mille velivoli, dei quali 600 consegnati e affidati alla sede centrale di Venezia. «Il nostro jet è molto competitivo sul mercato — sottolinea Alessandro Franzoni — In primo luogo perché è in grado di trasportare comodamente 98 passeggeri, con un risparmio di combustibile; è dotato di motori di ultima generazione; il costo di 30 milioni è il più conveniente dei velivoli dei nostri concorrenti, la bra-

siliana Embraer e la canadese Bombardier». Il superjet sarà costruito in Russia, a Komсомolsk, in accordo con Sukhoi Holding che detiene il 49% delle azioni di Superjet International, a fronte del 51% di Alenia. La sede di Venezia sarà responsabile delle attività di marketing, vendita, personalizzazione e consegna dei jet, nelle Americhe, Europa, Africa, Australia e Giappone. (g/au)



indotto di eccellenza che coinvolgerà una filiera di piccole e medie aziende, la cantieristica navale e le università, a cominciare da quella (Iuav) di Venezia. Il polo di Tessera sarà in grado di consegnare, a regime, 10 elicotteri NH90 (venduti in 17 nazioni in 23 versioni diver-

se) e 36 superjet l'anno, con un portafoglio di commesse certe di almeno 10 anni. Il polo aeronautico crescerà accanto alla nuova cittadella di Tessera, frutto dell'accordo tra la Sawe di Enrico Marchi e il Comune di Venezia, con alberghi, il nuovo stadio, il nuovo casinò, al-

berghi, shopping center e centri benessere. Il fulcro del polo aeronautico sarà costituito da due giganteschi hangar delle officine Aeronavali e l'area che li circonda dove sarà costruito un complesso di edifici (4 mila metri quadrati di area calpestabile e 1.500 di nuove co-

struzioni) che saranno ristrutturati e un blocco di edifici da costruire che ospiterà la sede mondiale di Superjet International (ora provvisoriamente a Marcon) e il centro di addestramento permanente di piloti e assistenti di volo che saranno a bordo dei nuovi jet.